



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

DELIBERA N. 2.2

Seduta del 18 novembre 2019

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Presa d'atto del progetto di variante nonché della variante, disposta ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294/2016, al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana e rischio idraulico dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (Unit of Management Destra Sele), relativamente al territorio dei Comuni di Montecorvino Pugliano (SA), via Macchia Morese, e di Salerno, Torrente Fuorni.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti stabilendo, in particolare, che *"Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.lgs. 152/06;

Visto il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI) dei bacini regionali della ex Autorità di Bacino in destra Sele – Rischio frana e rischio idraulico, di seguito PSAI, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011, Attestato n. 203/5;

Visto l'art. 55, comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" pubblicato in G.U.R.I. n° 190 del 16 Agosto 2016;

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art 63, del d.lgs 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M è necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le suesposte ragioni, il Segretario Generale, tenuto conto che i comuni di Montecorvino Pugliano (SA) e Salerno hanno sottoposto all'Autorità di Bacino Distrettuale studi specifici per la ripermutazione di alcuni settori di territori ai sensi del succitato l'art. 55 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" e degli ulteriori approfondimenti della STO, ha adottato il Progetto di Variante PSAI - rischio frana ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, con Decreto n. 130 del 13/02/2019, relativamente ad una porzione del territorio comunale di Montecorvino Pugliano (SA) in loc. Macchia Morese, e il Progetto di Variante al PSAI - rischio idraulico, con Decreto n 298 del 29/05/2018, relativamente al comune di Salerno Torrente Fuorni;

Preso atto che in esecuzione dei citati decreti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, sono state espletate le Conferenze Programmatiche ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. n. 152/2006;

Preso atto che la Conferenza Programmatica della Regione Campania, c/o la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale 50.06.06, ha espresso parere favorevole al Progetto di Variante al PSAI - rischio Frana per il comune di



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Montecorvino Pugliano loc. Macchia Morese nella seduta del 27/05/2019, giusta nota n.2019.0479707 del 30/07/2019 e al Progetto di variante al PSAI - rischio Idraulico per il comune di Salerno nella seduta del 06/05/2019 giusta nota n.0300008 del 14/05/2019

Considerato che il Segretario Generale ha adottato, dopo aver preso atto dell'esito delle Conferenze programmatiche ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, con Decreto n.612 del 30.09.2019 la Variante al PSAI - rischio frana relativamente al territorio del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) sita in via Macchia Morese e con Decreto n. 352 del 03.06.2019 la Variante al PSAI rischio idraulico del comune di Salerno Torrente

Tenuto conto del mutamento del quadro normativo intervenuto che, allo stato, impone l'acquisizione del parere della Conferenza Operativa;

Visti i suddetti Decreti Segretariali n.612 e 352 di adozione delle succitate Varianti;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 di nomina della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di prendere atto del progetto di variante nonché della variante, disposta ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294/2016, al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana e rischio idraulico dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino Regionale Destra Sele (Unit of Management Destra Sele), relativamente al territorio dei Comuni di Montecorvino Pugliano (SA), via Macchia Morese, e di Salerno, Torrente Fuorni.

Il Segretario Generale, ai sensi della normativa sopravvenuta, acquisirà il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9, dell'art. 63 del decreto legislativo 152/2006 ai fini dell'adozione definitiva della variante.

Roma, 18 novembre 2019

IL PRESIDENTE

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Roberto Morassut

IL SEGRETARIO GENERALE

Vera Corbelli